

Conoscere la città

## Tram storici di Torino

Molti ricorderanno i tram a due colori di verde che per anni ci hanno accompagnato a scuola e al lavoro: da un po' di tempo sono stati sostituiti da vetture arancioni e più recentemente da altre argentate, ma non tutto è scomparso. Negli anni scorsi ATM (e poi GTT) hanno restaurato e mantenuto efficiente una piccola flotta di tram storici, la maggior parte dei quali nella canonica livrea a due toni di verde.

Il 21 dicembre 2005 un gruppo di appassionati e GTT hanno fondato l'Associazione Torinese Tram Storici, che è un ente morale senza fini di lucro e per svolgere le sue attività si avvale dell'opera volontaria e gratuita dei suoi soci, che ad inizio 2007 hanno superato le 350 unità.

Gli obiettivi di questa associazione sono molteplici:

- reperire e conservare documentazione sul sistema tranviario torinese e diffondere l'idea della salvaguardia dei veicoli storici come patrimonio culturale di tutti i cittadini;

- provvedere al restauro e alla conservazione di materiale rotabile tranviario di particolare interesse storico;

- organizzare e gestire manifestazioni e servizi speciali con i tram storici;

- introdurre a Torino il concetto di "Museo in movimento" (sul modello della "Market Street Railway" di San Francisco), promuovendo la crescita di una linea storica permanente integrata nella normale rete urbana GTT e gestita interamente con tram storici provenienti da Torino e da altre reti (anche estere).

Nel corso del 2006 l'Associazione ha attivato il proprio sito internet ([www.atts.to.it](http://www.atts.to.it)), pubblicato alcuni numeri della newsletter "Tranvai" (riservata ai soci), avviato l'iniziativa "In classe sul tram storico" (dedicata alle scuole), restaurato il primo



tram e organizzato la prima edizione del Trolley Festival.

Il tram restaurato è un veicolo del 1911 dalle società Belghe Sbt-Stt, modificato dopo la guerra e utilizzato fino agli anni 90 come motrice spandisabbia. Dopo un lungo accantonamento, è stato restaurato staticamente dai soci ATTS ed è attualmente esposto alla stazione di Sassi della cremagliera per Superga.

Il Trolley Festival è un importante evento che si ispira ad analoghi eventi sperimentati con successo all'estero, ed in particolare a San Francisco, dove nell'ormai lontano 1985 una associazione molto simile alla nostra ebbe l'idea di organizzare per la prima volta l'evento omonimo. Il festival, che si ripeterà con cadenza annuale ai Giardini Reali, ha visto nella sua prima edizione la partecipazione di circa 8000 persone: è stato possibile ammirare il tram appena restaurato, visitare i tram torinesi e partecipare ad un breve viaggio attraverso il centro storico sui tram storici a suo tempo restaurati da GTT.

Per l'anno in corso è previsto il restauro funzionale di un tram del 1932 (che compie 75 anni) che dopo un lungo accantonamento i soci di ATTS stanno restaurando: dovrebbe essere pronto in autunno, giusto in tempo per i festeggiamenti dei 100 anni

del servizio pubblico a Torino. Nel 1907 nasceva l'ATM, a cui è succeduto GTT. In occasione del centenario GTT organizzerà molti festeggiamenti, a cui ATTS collaborerà strettamente.

Chi volesse maggiori notizie o fosse semplicemente curioso può visitare il sito internet [www.atts.to.it](http://www.atts.to.it) o inviare una mail all'indirizzo [info@atts.to.it](mailto:info@atts.to.it) o telefonare il martedì mattina al numero 0118997496 oppure venirci a trovare il lunedì sera (verificare gli orari sul sito) alla stazione di Sassi, in P. Modena 6 (capolinea del 15).

**Paolo Chiesa**

## Giochi scout nel parco Colonnetti

Lo scorso 18 marzo il campionato universitario di corsa campestre ha portato nel parco Colonnetti numerosi atleti e spettatori. In un angolo del parco c'eravamo anche noi: scout e guide (si legga: ragazzi e ragazze) del gruppo scout Torino 55, che ha sede nel nostro quartiere, e di altri gruppi della città, impegnati in un torneo di giochi di squadra.

L'idea è nata dagli stessi ragazzi del nostro gruppo, che volevano una opportunità per incontrare e confrontarsi con i loro amici di altri quartieri. Ecco allora partire l'impresa - proprio così la chiamano i ragazzi - con la scelta della data, dei giochi, l'invito agli altri gruppi scout, la messa a punto dell'organizzazione e dell'animazione dell'evento. D'altra parte il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze, chiamati a prendere decisioni ed a portare avanti con impegno le decisioni prese, è uno degli aspetti fondamentali dello scoutismo, il sistema educativo che quest'anno festeggia i suoi primi 100 anni. I capi, cioè gli adulti, spingono i ragazzi ad essere protagonisti



Il parco Colonnetti in festa con gli scout

delle loro scelte.

Il 18 marzo è stato un esempio di ciò che gli scout amano fare: impegnarsi lealmente e fraternamente nel gioco, vivere insieme una giornata all'aria aperta, fare festa. Con l'impegno, ovviamente, di lasciare tutto pulito come l'abbiamo trovato, magari anche meglio: l'educazione alla cittadinanza è tra i nostri obiettivi, e per i ragazzi questo significa anche sa-

per utilizzare i beni pubblici, condividere il loro utilizzo con gli altri (questa volta con il CUS), rispettarli.

**I capi del gruppo scout To 55**

*Il gruppo scout Torino 55 ha la sede presso la chiesa S. Remigio (via Rismondo); fa parte dell'Agesci, che si riconosce nella chiesa cattolica ma accoglie ragazzi e ragazze di diverso orientamento.*

### La Pasqua nel tuo cuore:

Gesù risorto vuole PASSARE nel tuo cuore e nella tua vita, per liberarti dai tuoi peccati, donarti lo Spirito Santo, irradiando in te, la festa, la beatitudine della Fede!

A te, il Signore dice la parola con cui ha risorto Lazzaro, chiamandoti per nome: "Lazzaro, vieni fuori!" (Gv II,43),

Il Signore ti libera, ti fa uscire:

- dalle tue paure, dai tuoi peccati, dal disorientamento
- dai rimorsi, dai sensi di colpa
- dalla schiavitù delle tue passioni
- dalla stanchezza di te stesso
- dalla noia di vivere... o per questo la Chiesa ti invita a ricevere il perdono nel Sacramento della Riconciliazione.

*"La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi". Detto questo mostrò loro le mani e il costato.*

*E i discepoli GIOIRONO al vedere il Signore" (Gv 20,20)*

Anche a te, Gesù Risorto, vuole donare la PACE e la GIOIA, della sua PRESENZA in te del suo AMORE, del suo PERDONO!

Nessuno ti ama come Gesù, ti dona lo Spirito Santo!

*"Gesù, amore di ogni amore, la tua compassione non ha limiti.*

*Noi abbiamo bisogno di te, di te che ci dici: "Perché avere paura?" Non temere nulla, io sono qui" (Fr. Roger di Taizé)*

4) segue a pag. 7.

### Un libro

## "La sottile linea scura"

Nell'afosa estate texana del 1958, il tredicenne Stanley Mitchell lavora nel drive-in del padre, e scopre un segreto che doveva rimanere celato; così la "perdita dell'innocenza" di Stanley, in quell'estate in cui per lui il mondo cambia per sempre, coincide con il miracolo di una risurrezione davvero magica.

Dopo la svolta inaugurata con il suo precedente romanzo, con "LA SOTTILE LINEA SCURA" Joe Lansdale sembra voler mettere da parte, almeno per il momento, le predilette atmosfere iperrealiste in favore di una narrativa più distesa, in realtà sottilmente capace di contenerle in sé, insieme a tanti altri ingredienti. Ed è attraverso questa via che Lansdale si innesta nella corrente degli scrittori americani che hanno trattato del "drammatico" passaggio dall'infanzia all'adolescenza, dalla grande tradizione di Mark Twain, fino ad Harper Lee con "Il buio oltre la siepe" e, in tempi più recenti, Stephen King con "Stand by me", la tradizione insomma del grande romanzo di formazione, filtrata anche qui da quegli anni Cinquanta, magici e terribili allo stesso tempo, che sembrano ormai lontani come la preistoria.

Con perfetta naturalezza, Lansdale ricrea le voci, il sapore, la vita

di un tempo del tutto scomparso, quasi come se non fosse mai esistito, e la "sottile linea scura", che segna per Stanley la scoperta del male, del dolore e della morte, diventa la parete trasparente da varcare per immergerci in quel mondo.

Un altro tema di fondo del romanzo è la rievocazione delle tensioni razziali dell'epoca nelle piccole comunità del Texas, in una sorta di guerra tra poveri, che lascerà solo vinti e nessun vincitore. Mescolando orrore e stupore, comico e grottesco, il bersaglio dell'autore è la suprema arroganza (ed, in realtà, la profonda ignoranza) di una razza che si crede superiore alle altre. Ma anche a questa arroganza Lansdale non fa mancare una sorta di pietà, consegnandoci un magistrale ritratto di un frammento d'America sottratto al buio del passato, che sembra giungere a noi attraverso l'anima selvaggia e perennemente inquieta, e perciò capace di scoprire il mondo, di ogni adolescente.

Joe R. Lansdale, LA SOTTILE LINEA SCURA, Einaudi, Torino, 2006, pp.296, Euro 14,50.

**Roberto Fidango**

**Pasticceria Di Fazio**  
da Toni & Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57

